"BASILIANO"
BOLLETTINO PARROCCHIALE
della Parrocchia di S. Andrea Ap. di Basiliano

c.p. 33031 - telefono 0432.84019 dicembre 2009

BUON NATALE 2009

«NATALE: FESTA DELLA VITA»

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, è Natale! Fermiamoci un momento! In questi giorni corriamo il rischio di agitarci più del solito pensando a noi più che a Lui. Siamo un po' tutti 'presi' negli acquisti da fare, gli addobbi natalizi da comperare, i regali da preparare, gli auguri da scrivere. Anche per i carissimi operatori pastorali è previsto un supplemento di impegni. La ricchezza delle liturgie natalizie ce lo richiede. Auguriamo a tutti che sia una frenesia gioiosa come quando a casa nostra aspettiamo una persona cara.

Ma fermiamoci un momento! E chiediamoci piuttosto: perché celebriamo il Natale del Signore? Per interrompere la fatica del lavoro? Per trovare un po' di svago? Per rendere meno noiose con le nostre luminarie le lunghe notti invernali? Facciamo in modo che non sia così!

Noi celebriamo il Natale per fare memoria di un evento che ha cambiato la storia e che dà un fondamento solido alle nostre speranze. E questo evento si chiama Gesù Cristo. In lui Dio si è fatto vicino a noi; anzi, si è fatto uno di noi, solidale con noi; è nato per noi e – come diciamo nel Credo – "per la nostra salvezza discese da cielo". In Gesù di Nazaret Dio si è fatto uomo, a quel livello umano che permette l'incontro; anzi, si è fatto bambino, perché non abbiamo paura di lui, perché gli facciamo posto nella nostra vita e lo accogliamo con fiducia. Dio a Betlemme non si impone a noi con la sua onnipotenza, ma si propone nella debolezza di un bambino donandoci tutto se stesso. Non viene per diminuire la nostra libertà ma viene perché "abbiamo vita e vita abbondante" (Gv 10,10).

Il Bambino di Betlemme ci assicura che non siamo in balìa di un destino cieco, ma siamo nelle mani di Dio. E Dio non guida la storia verso il peggio, ma verso il meglio. Egli viene a saziare quella fame e sete di vita pienamente riuscita che ci portiamo nel cuore. Ognuno di noi nasce con un'incontenibile nostalgia di Dio, perché Dio ci ha creati "a sua immagine e somiglianza". Il nostro cuore può trovare pace solo accogliendo Dio nella propria vita come ci dice sant'Agostino: "Tu ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché in te non si riposa!". A Natale la "nostalgia" di Dio si fa più forte tanto da diventare euforica ed esplodere negli auguri che ci scambieremo. A Natale anche chi è alla ricerca di Dio o è lontano da Lui, o chi non ha mai letto una sola pagina del Vangelo, sente sue, nel profondo del suo cuore, queste parole cariche d'amore che vibrano nell'aria: "Ecco, io sto alla tua porta e busso. Se tu mi aprirai io entrerò e ceneremo insieme, io con te e tu con me" (Ap 3,20). C'è inoltre una canto natalizio che dice: "Dio si è fatto come noi, per farci come lui". Ecco il vero dono! Grazie al mistero del Natale ognuno di noi è diventato "ricco di Dio", in ogni situazione di vita: da quando è bambino fino alla maturità della vita, quando è sano e quando vive nel tunnel della malattia, quando lavora e quando gode il meritato riposo. E allora, dopo l'agitazione di questi giorni prenatalizi, fermiamoci un momento e facciamo un po' di silenzio. Spalanchiamo il nostro cuore a Gesù. Non vergogniamoci se il nostro cuore ha l'aspetto della paglia. E' proprio questa che Lui cerca. Lui cerca solo un po' di calore, un po' di accoglienza sincera. Con lui abbiamo tutto da guadagnare. Senza di lui abbiamo tutto da perdere. Lasciamo che la sua parola risuoni nei nostri cuori e faccia luce nella nostra vita, spesso avvolta dal buio della crisi e dell'incertezza. Non permettiamo che la fiamma luminosa della nostra fede venga spenta dalle correnti fredde del nostro tempo. In questa situazione multi-culturale e multi-religiosa, la fede in Cristo ci aiuterà a salvare la nostra vita, la nostra identità, la nostra cultura, la nostra civiltà. Lo diciamo soprattutto ai giovani e agli sposi.

A nome di Don Adolfo, Don Roberto, Don Albino e Don Giuseppe Peressotti…Buon Natale e felice anno nuovo a tutti.

Possiate sentire i nostri auguri entrare nelle vostre case, nei vostri cuori, arricchiti dalla benedizione del Signore.

Don Fiorino Diacono

6 Gennaio 2009 Epifania

In una fredda, rigida e ventosa giornata si è svolta la festa dell'Epifania.
Cosi si esprimeva nell'omelia in data odierna Papa Benedetto VI :""Il mistero dell'Epifania è la "manifestazione alle genti" di "Cristo Luce del mondo". Solo in Lui c'è la speranza di cancellare la "nebbia fitta" che "avvolge le nazioni", che si dimostra nell'attuale globalizzazione piena di conflitti, disordini e rapine. In Lui, testimoniato dalla Chiesa, si costruisce "un mondo giusto e solidale" in cui "tutti gli esseri umani possano vivere come fratelli e sorelle", dove si preferisce "il bene comune di tutti al lusso di pochi e alla miseria di molti""
Al mattino si è svolta la celebrazione liturgica con la benedizione della frutta, del sale e dell'acqua. Al pomeriggio uno stuolo di bambini di Basiliano e dei paesi viciniori si sono ritrovati in chiesa per la solenne benedizione ed il bacio del bambino Gesù nella giornata dedicata alla santa infanzia. Successivamente sul sagrato della chiesa hanno aspettato la befana che puntualmente è arrivata dal "borc Vissandon" ed assieme si sono portati nella sala parrocchiale per la distribuzione dei sacchetti di caramelle a tutti i bambini presenti. C'è stata poi la video-presentazione dei presepi fatti dai bambini nelle proprie abitazioni mentre la giornata si è conclusa con giochi vari ben preparati che hanno allietato un pomeriggio ricco di significato e con tanta gioia di stare insieme.

I bambini presenti alla benedizione della Santa infanzia

I chierichetti davanti al presepio

I vincitori dei premi alla festa della Befana

18 Gennaio 2009 Mons: Rinaldo Fabris

Si è svolto, presso la sala parrocchiale, il secondo incontro di formazione previsto per tutti i cristiani della Diocesi Udinese che nel nostro caso riguardava la mostra Forania, sul tema proposto dall'Arcivescovo Mons. Pietro Brollo per l'anno pastorale 2008/2009:

'Vivere e celebrare la festa'.

Graditissimo ospite e relatore è stato il Professor Mons. Rinaldo Fabris insigne biblista della nostra chiesa diocesana, docente di Sacra Scrittura presso il Seminario interdiocesano e Presidente dell'Ordine dei Biblisti Italiani. Di fronte ad un pubblico attento e sensibile Mons. Fabris ha motivato lo scopo ed il significato del *'far festa'* nella comunità umana. Ha innanzitutto messo in evidenza le motivazioni puramente antropologiche come la nascita, gli anniversari, gli eventi felici che l'uomo festeggia perchè segnano le tappe fondamentali della sua vita. Ma le feste e le ricorrenze si intrecciano anche con la religiosità dell'uomo stesso. Mons. Fabris ha colto anche questo aspetto spiegando come il popolo Ebreo, dal quale noi discendiamo come punto di riferimento per nostra fede cristiana, ci ha tra-

Mons: Rinaldo Fabris al centro tra Don. Plinio e Don. Fiorino

mandato alcune feste che avevano a che fare con i ritmi delle fasi pastorali ed agrarie della vita di un tempo.
Peraltro, ci rendiamo conto, che vivendo in un epoca post-industriale e dopo aver mutato profondamente il nostro rapporto con la natura facciamo molta fatica a ricordare i momenti della semina, della maturazione e della raccolta dei prodotti della terra. Erano momenti rituali che sfociavano sempre in ben determinate feste sia propiziatorie che di ringraziamento nelle quali entrava anche la componente del sacro.
Di tutto questo ci rimane una reliquia della festa del ringraziamento per i prodotti della terra che ancora si celebra nelle nostre chiese nella ricorrenza di San Martino di Tour in quanto nella tradizione friulana la data dell'11 novembre segna la data di scadenza o rinnovo dei contratti di locazione agraria.
Ma i veri motivi per *'far festa'* per il cristiano non vanno solamente cercati nei ritmi della natura ma nell'essenza più profonda dell'uomo che ha a che fare con l'essenza stessa di Dio.
Dio sta all'origine di relazioni giuste e felici. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è venuto sulla terra per sanare il delirio ed il trauma del peccato e la perversione dei rapporti interpersonali. Gesù Cristo con la sua morte, atto estremo di amore solidale e fedele, ha liberato tutti gli uomini dalla paura e dall'angoscia che la vita svanisca nel nulla o in una condanna irreversibile.
Il cristiano allora gioisce e *'fà festa'* proprio perchè è consapevole di questa liberazione. Il cristiano fà festa il primo giorno della settimana: è il *'giorno del Signore'* ed anche *'il signore dei giorni'*.
Dalla domenica traggono significato tutti gli altri giorni. Celebrare *'La Cena del Signore'*, la domenica, assieme a tutti i fratelli di fede, diventa pertanto condizione necessaria per vivere in pienezza il dono della salvezza donataci da Cristo.
La domanda che attende da noi una risposta è proprio questa: *"Come coniugare la 'festa' cristiana con lo stile di vita della società attuale"?* E' possibile continuare solo a *'consumare'* la domenica i beni prodotti durante la settimana magari *'consumando'* anche il poco tempo libero di cui disponiamo?
O sarebbe più saggio e gratificante *'liberarci'* da certe schiavitù che altri ci hanno imposto per essere più liberi di cercare Dio nella sua Parola, nell'Eucarestia e incontralo nel volto dei fratelli?
Sì, *'far festa'* è anche questo: liberarsi dalle schiavitù imposte dalla vita moderna e dedicare più tempo a noi stessi.

Don Fiorino

2 febbraio 2009 Benedizione della gola

8 Febbraio 2009 Compleanno di don Plinio

La comunità parrocchiale ha voluto in data odierna festeggiare il nostro parroco don Plinio per il suo compleanno. Alla fine della messa il direttore della cantoria, ha rivolto un messaggio di augurio, che qui si riporta, seguito dall'intervento del sindaco Pertoldi. Successivamente tutti si sono ritrovati nella canonica per un rinfresco offerto dal festeggiato.

Carissimo don Plinio
Domenica scorsa, verso la fine della celebrazione liturgica, rivolgendosi ai fedeli ed ai chierichetti, ha fatto intendere che in questa domenica ci sarebbe stata una sorpresa. Noi fedeli, successivamente nel sagrato antistante la chiesa, ci siamo interrogati sulla sorpresa cui avremmo assistito ma nonostante l'impegno profuso non siamo riusciti a cavare un ragno dal buco.
Ma la notte porta consiglio ed eccoci qui, nella fatidica giornata della sorpresa a ricordare e, senza ombra di dubbio, a festeggiare assieme il suo settantunesimo compleanno.
Ma perché dopo 9 anni di servizio nella parrocchia di Basiliano solo ora festeggiamo un suo compleanno?
Nell'ultimo consiglio pastorale lei ha letto un messaggio proposto dal nostro arcivescovo Brollo il quale sottolineava la necessità di "VIVERE E CELEBRARE LA FESTA" in modo rinnovato.
Per festa l'arcivescovo intendeva richiamare antiche e moderne consuetudini di celebrare qualche ricorrenza.
Nell'esperienza umana si festeggiano nascite, anniversari, eventi felici, condivisi con parenti e amici;

Don Plinio taglia la torta assieme al Sindaco Pertoldi ed al signor Bernava.

Nella tradizione cristiana ricordiamo la Pasqua, il Natale il santo patrono, la festa della Madonna, i nostri incontri domenicali in questa chiesa condivisi dalla comunità.
Tutte queste manifestazioni, oltre agli aspetti peculiari specifici di ciascun evento celebrato, esprimono e rafforzano l'identità di appartenenza del gruppo ad una famiglia, a più famiglie, alla comunità, al paese ecc…….
Diciamo che tutte queste occasioni e molte altre devono essere buone per festeggiare qualche cosa ed oggi, la scusa di un compleanno, ci permette di dare inizio ad un percorso nuovo per vivere e celebrare la festa in un modo diverso, in un modo che ci aiuterà ad esprimere con più forza, con più coerenza la nostra identità di cristiani
Grazie don Plinio per tutto quello che sta facendo per questa comunità e nella miriade di parrocchie in cui lei opera;
Grazie per aver già da subito colto il messaggio dell'arcivescovo che ci invita a vivere e a celebrare la festa con rinnovato spirito cristiano.

25 febbraio 2009 Le Ceneri

La semplice ma coinvolgente liturgia del mercoledì delle ceneri conserva questo duplice significato che è esplicitato nelle formule di imposizione: "Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai" e "Convertitevi, e credete al Vangelo". Si sottolinea che l'antica formula (Ricordati che sei polvere...) è strettamente legata al gesto di versare le ceneri, mentre la nuova formula (Convertitevi...) esprime meglio l'aspetto positivo della quaresima che con questa celebrazione ha il suo inizio. La celebrazione liturgica presieduta da don Plinio e concelebrata dal Diacono don Fiorino ha visto la partecipazione di tanta gente. All'omelia il celebrante ha voluto sottolineare il momento forte della quaresima, tempo prezioso per conciliarsi con Dio e lasciarci da lui permeare.

Don Fiorino riceve la cenere da don Plinio

16 marzo 2009 Visita Foraniale

Si è svolta in data odierna presso la nostra Parrocchia la visita Foraniale . Sono stati con noi per animarci nel cammino di fede e di vita comunitaria, Mons. Giulio Gherbezza, vicario generale e Mons. Igino Schiff, vicario per la pastorale. L'incontro si è sviluppato in due momenti, uno assembleare ed uno particolare. In quello assembleare Mons. Schiff ha incontrato il consiglio parrocchiale , i catechisti, i cantori, il consiglio degli affari economici ed altre persone incaricate in altri preziosi servizi. Nell'incontro particolare Mons. Gherbezza ha incontrato i sacerdoti ed il Diacono.

Il tavolo dei relatori: Maurizio Fabris, mons. Igino Schiff, mons. Giulio Gherbezza, don Plinio Galasso e Flavio D'Este.

Mandi Giovanni

El sis di marĉ in une matine di biel soreli tu ses passât Giovanni ta che atre rive a contemplâ le muse di Crist tal qual tu as crôdut come che ti vevin insegnat i toi viei di cjase. Tu as lassat ducju stranîts.e incredui: toi fradis, ca savevin le gravitât dal mal che tu vevis ma ca speravin ancjemo che el to cuarp al metes un blec, e no ca ĝholdevin de to cuotidiane presince cul to fa cussi brauros ma cun tune bontat e disponibilitât di font che dome chel che ti congnoseve in profonditât al concepĩve.
Tu as vivut simpri cun to mari e cun to pari fin quant el Signor ju a čhols cun se, parcèche toi fradis e tos surs a vevin fate le lor famee già di tanchĉ ains. Tu nus as lasãs dopo poc timp ca ie maciade to mari Teresine quasi par no ĉonĉhâ un leam ca l'ere di une vite e par riformâ le to famee in cil cui toi genitôrs, cui toi barbes e cui toi nonos. Soi sigûr Giovanni che tu ses content lassu e ti racomandi di no dismeteâti di no, simpri tormentâs da mil fastilis, e fanus capĭ e viodi, le vere lŭs simpri impiâde in fonz de nestre vite ch'â nus riclâme al destìn di no mortâi.

Morellato Giovanni

21 marzo 2009 Inaugurazione sede protezione civile a Vissandone

Si è svolta a Vissandone presso la sede della protezione civile comunale l'inaugurazione dei rinnovati locali e del ricovero automezzi. Grande risalto è stato dato al gruppo di volontari della protezione civile che gratuitamente e con elevato spirito di altruismo si prestano ad intervenire dove serve il loro aiuto. Inizialmente c'è stata la presentazione dell'assessore Pulina, l'intervento del Sindaco Pertoldi, dell'assessore provinciale Teghil, del consigliere Regionale Venier, del responsabile della protezione civile ing. Berlasso e del responsabile della locale protezione civile Dolso. Alla fine, prima della visita dei locali della sede, il Vicario Foraneo don. Plinio Galasso ha benedetto i locali.

Il gruppo della protezione civile

Il taglio del nastro

Il sindaco Pertoldi Flavio con Dino Dolso ed il vigile Polo Paolo

5 aprile 2009 Domenica delle Palme-Festa della Cantoria

Ricca di significato la liturgia delle Palme con processione dalla canonica fino in Chiesa con rami di ulivo a simboleggiare l'ingresso a Gerusalemme del Signore con la folla festante . In questa liturgia si è voluto commemorare i cantori defunti della Parrocchia e ricordare alcuni, ancora viventi, che per meriti hanno dato lustro a questo sodalizio. Così alla fine della messa Pinuccio Morellato ha coinvolto tutti i numerosi presenti leggendo questo testo:

"Je ca la cantorie che cjante dut el an cence la ricompense di un misar carantan" cussì pre Checco Fabris al meteve in poesie e in cjant la fieste dai cjantôrs.
Si, a son propt ducj i cjantôrs vuê te nestre glesie . A son chei che ju viodìn e chei che a son cul spirit a gjoldi cheste fieste.
Mi pâr di viodi Tin sentât a sunâ l'armonium, Severin che cu la bachete di mestri nus compagne tes messis pontificâls, Arduino impegnât a partâ indenvant i fruts par fâ risaltâ lis lor vos angelichis, Toni e Franco che parsore de cjantorie a son rivâs giâ a metât Missus te novene di Nadâl, Renato che al spete l'atac par il "Libera Ea", e po Tilio cun so fi Luciano che al è ancjemò frut, Mario cun Giovanni, Maggiorino che al è dut confusionât, e podopo Ettore, Meris, Remo, Romolo Rico, Vittorio, Vigj, Odorico e vie indenant tal elenco dai cjantôrs che il

La cantoria nel 1947 nel cortile di Fabris Valentino

La processione verso la chiesa

Signôr al à cjolt cun sé par fâju cjantâ cun lui te sô grande cjantorie in cîl.
O son propi ducj vuê te nestre glesie , glesie in dulà che cuasi ducj a son stâts batiâts , ducj ti àn servit Signôr tal cjantâ e rindi plui plasints i Nadâi, lis Paschis, i perdons e Sant Andree nestri patron e chi o vin preât e cjantât par lôr che a son passâts ta che altre rive cun lis lagrimis tai voi "requiem aeternam".
Us saludin cjantôrs che o sei lassù e preait par nô vualtris che o sei te pâs, ma prime di lassâsi cjantin ancjemo un cjant insieme, cjant che tantis voltis lu vin spandût chi dentri e tai puescj che la nestre e vuestre cjantorie e je stade clamade, cjant de nestre fuarte identitât furlane e cristiane, cjant dai nestris viei, dai nestris biei ricuarts e de nestre comunion che no si è mai fermade parceche no us volìn ben.
sintìt
e la cantoria a intone "Stelutis Alpinis" Se Tu vens cà sù ta' cretis……….

La cantoria si esibisce

Il gruppo dei cantori che hanno ricevuto l'attestato

9 aprile 2009 Giovedì Santo

Anche noi assieme a Don Plinio ed al Diacono Don Fiorino abbiamo celebrato la Messa in Cena Domini (*Messa della Cena del Signore*), che dà solenne inizio al Triduo Pasquale; in essa abbiamo fatto memoriale dell'Ultima Cena consumata da Gesù prima della sua passione e commemorato l'istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio e il comandamento dell'amore. Durante la Messa si è svolto il rito della lavanda dei piedi, ripetendo quello che Gesù stesso fece dopo l'Ultima Cena.
Dopo il Gloria della Messa, in cui hanno suonano a festa,le campane non vengono più suonate fino al Gloria della Veglia Pasquale, nella notte fra il Sabato Santo e il giorno di Pasqua, per sottolineare con il silenzio l'attesa della gioia pasquale, quando le campane stesse risuoneranno a festa.
La celebrazione è terminata con la processione eucaristica all'Altare della reposizione mentre la cantoria cantava il "Pange Lingua".
In serata fino a tardi, alcuni fedeli si sono soffermati presso l'altare della reposizione in adorazione dell'Eucaristia donata da Gesù in questa notte, e nella meditazione sulla sua agonia nel Getsemani e sul suo tradimento.

10 aprile 2009 Venerdì Santo

Alle 15,00 nella Chiesa Parrocchiale si è commemorata la morte di Cristo Signore appeso al legno di una croce per la salvezza di tutti noi.
La processione serale si è svolta per via Giuseppe Verdi soffermandosi presso delle stazioni a ricordo della via crucis, pregando e meditando sul mistero della morte di Cristo e sulla situazione di noi credenti in rapporto al Vangelo. Forte il richiamo emerso da tali meditazioni e sulle affermazioni del Cristo tra cui è spiccato :" Non piangete per me ma su voi stessi e sui vostri figli". Cristo appeso alla croce per tutti noi ha redento il mondo. Sappiamo noi percepire il suo forte richiamo che ci porta a vivere una vita densa di significato?

11 aprile 2009 Sabato Santo

Il gloria scandito dal canto, dalle campane e da strumenti presenti nella Chiesa Parrocchiale ha annunciato la risurrezione di Cristo . Si, Cristo ha vinto la morte, ed è questa la straordinaria certezza per noi cristiani della sconfitta della morte ed il passaggio ad una vita nuova che non conosce dolore, né lamento né tristezza perché ci gloriamo della sua presenza.

12 aprile 2009 Pasqua di resurrezione

"Non abbiate paura, voi!
So che cercate Gesù il crocifisso.
Non è qui.
E' risorto come aveva detto;
venite a vedere il luogo dove era deposto.
Presto,andate a dire ai suoi discepoli:
è risuscitato dai morti!"
(Mt 28, 4-7)

In una Chiesa stracolma di fedeli anche la nostra Parrocchia ha celebrato la Pasqua. La S. Messa celebrata da don Plinio e concelebrata da don. Adolfo e dal Diacono Fiorino ha avuto la centralità nell' omelia pronunciata da quest'ultimo in cui ha fatto emergere il grande dono fattoci dal Signore della Pasqua garanzia per tutti di vita eterna. In questo tempo liturgico, ha ricalcato, sono davvero tanti i riferimenti biblici e gli stimoli alla meditazione che ci vengono offerti per approfondire il significato e il valore della Pasqua. La "via crucis", che nel Triduo Santo abbiamo ripercorso con Gesù sino al Calvario rivivendone la dolorosa passione, nella solenne Veglia pasquale è diventata la consolante "via lucis". Visto dalla risurrezione, possiamo dire che tutta questa via della sofferenza è cammino di luce e di rinascita spirituale, di pace interiore e di salda speranza. Dopo il pianto, dopo lo smarrimento del Venerdì Santo, seguito dal silenzio carico di attesa del Sabato Santo, all'alba del "primo giorno dopo il sabato" è risuonato con vigore l'annuncio della Vita che ha sconfitto la morte: "Dux vitae mortuus regnat vivus - il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa!" La novità sconvolgente della risurrezione è così importante che la Chiesa non cessa di proclamarla, prolungandone il ricordo specialmente ogni domenica: ogni domenica, infatti, è "giorno del Signore" è la Pasqua settimanale del popolo di Dio.

19 aprile 2009

60° di matrimonio di Nobile Santo e Fernanda

Hanno voluto ricordare in forma semplice e quasi anonima il 60° di matrimonio, celebrato a Milano il 19 aprile 1949, i coniugi Nobile Santo e Fernanda durante la liturgia della messa domenicale. Coppia di sposi di cui la riservatezza, l'amore per la famiglia e l'impegno sociale ha sempre contraddistinto la loro vita coniugale Alla fine della celebrazione don Plinio li ha ricordati per questo lungo, sereno e fecondo cammino di vita matrimoniale.

I coniugi Nobile Santo e Folcia Fernanda

25 APRILE 2009 Festa di San Marco

La bella giornata ha favorito la presenza di tanta gente alla santa messa del mattino celebrata da don Plinio ed alla successiva merenda sul prato.

29 aprile 2009 Mons. Igino Schiff

Si è svolta a Basiliano nella Chiesa Parrocchiale un incontro di formazione a livello foraniale dal titolo: "Le comunità cristiane vivono e trasmettono la fede nella festa :cuore del tempo".
Animatore è stato il vicario della pastorale nell'Arcidiocesi udinese Mons. Igino Schiff.

3 maggio 2009 Festa dei chierichetti

Si è svolta a Udine presso il seminario ed il Duomo la 25esima festa dedicata ai ministranti, per festeggiare e riconoscere l'impegno dei più piccoli a servizio dei sacerdoti nelle liturgie domenicali a cui ha partecipato anche un gruppo dei chierichetti della nostra Parrocchia.
I ragazzi e le ragazze che animano la liturgia "fungono da catalizzatore delle comunità - ha rimarcato don Bressan rettore del Seminario - è un modo per insegnare loro anche a mettersi al servizio degli altri : per questo motivo quest'anno il messaggio che vogliamo lanciare è tratto dalle parole del Vangelo del giovedì Santo, vi ho dato l'esempio. E' la frase che pronuncia Gesù appena conclusa la lavanda dei piedi e noi la leggiamo come un monito che ci chiede di metterci al servizio degli altri, vogliamo quindi educare tutti questi ragazzi alla disponibilità".

L'Arcivescovo mons. Pietro Brollo saluta i chierichetti

3 maggio 2009 La cantoria in Duomo

Si riscontra sempre entusiasmo nei cantori quando il nostro concittadino Mons. Nobile arciprete del Duomo di Udine invita la nostra cantoria a solennizzare la celebrazione liturgica nella cattedrale. Anche in questa domenica chiamata del Buon Pastore la nostra cantoria ha presentato un programma imperniato sul tempo Pasquale. Novità carica di significato è stata che il nostro parroco Galasso don Plinio ha presieduto la liturgia Eucaristica ed ha tenuto l'omelia in un Duomo pieno di gente. Hanno concelebrato mons. Nobile Luciano ed il diacono Don Fiorino Miani.

I celebranti

Il gruppo dei cantori con i celebranti

Il sindaco Micelli Roberto

Elezioni Comunali 6/7 maggio 2009

Risulati:

Sindaco di Basiliano : Micelli Roberto

Consiglieri di maggioranza:
Del Negro Marco
Della Torre Roberto
Donato Marco
Olivo Marco
Pertoldi Carlo
Pulina Luca
Rognoni Agostino
Tavano Marco
Venir Annalisa
Visano Reginio

Consiglieri di minoranza:
Buzzolo Gianpiero
Del Giudice Severino
Monai Marco
Pascolo Nicola
Peressoni Renzo
Rosso Gianluca

8 maggio 2009 Serata Socio Sanitaria

Nell'ambito delle serate di informazione socio-sanitaria, si è svolta presso la sala convegni di Villa Zamparo la relazione del dott. Santorini Pietro titolare della farmacia di Basiliano, sull'automedicazione, uso corretto ed abuso dei farmaci da banco: un'esame serio ed approfondito sulle tematiche dell'autocura con riferimento ai rischi iatrogeni che comporta.

Particolarmente apprezzata è stata la sua esaustiva esposizione e l'interesse che ha suscitato su questa materia profondamente delicata.

Il dr. Santorini Pietro durante la sua esposizione

17 maggio 2009 Con Don Adolfo in Val Raccolana

In questa bella domenica di maggio la cantoria di Basiliano ha accompagnato Don Adolfo a Raccolana di Chiusaforte dove per tanti anni è stato parroco a solennizzare nella parrocchiale di San Paolo la celebrazione liturgica in memoria ed in ricordo del compianto M°. cav. Beniamino Pesamosca. Per tanti anni questo illustre figlio di quella terra è stato maestro del coro di Chiusaforte e direttore di diverse bande musicali oltre che testimone di fede ed artista dotato.
Alla fine della cerimonia don Adolfo ci ha voluto ospiti per un pranzo a Saletto vicino a Sella Nevea per gustare i tipici piatti locali.

La cantoria con i sacerdoti dopo la messa

24 maggio 2009 Saggio Musicale

Nel cortile di “Villa Zamparo” si è svolto il consueto saggio musicale degli allievi del “Centro foraniale Musicale”.

Il complesso nato in seno alla scuola si esibisce per i presenti

24 maggio 2009 Festa di Prima Comunione

Hanno ricevuto per la prima volta il pane vivo disceso dal cielo:

Balbusso Rebecca
Cappelletti Sara
Chiandussi Lorenzo
De Cecco Michele
Galuzzo Sara
Giacomini Davide
Iemma Alessandro
Lorenzon Filippo
Maddalena Fabio
Mantovani Cristina
Pellizzari Marco
Pisano Veronica
Sabatino Sahlon

30 maggio 2009 Intitolato il Parco di Villa Zamparo a Salvo D'Acquisto

Il 30 maggio a Basiliano, la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in collaborazione con il Comando Stazione Carabinieri e il Comune di Basiliano ha organizzato una significativa cerimonia, secondo i canoni e le tradizioni dell'Arma, per l'intitolazione del parco antistante il centro civico "Villa Zamparo" al Vice Brigadiere dei Carabinieri Salvo D'Acquisto, Medaglia d'Oro al Valor Militare.

A conferire prestigio alla manifestazione ha contribuito la presenza del picchetto d'onore in alta uniforme che, al suono di tromba, ha scandito i momenti più importanti della cerimonia.

Per l'occasione, sono intervenuti il Comandante della Regione Carabinieri "F.V.G.", l'Ispettore Regionale dell'Associazione di Trieste, il Presidente della Sezione oltre a numerose rappresentanze dell'Arma in servizio e in congedo e altre associazioni d'Arma locali.

Erano presenti, in rappresentanza delle rispettive amministrazioni comunali, i sindaci di Basiliano, Campoformido e Mereto di Tomba, territori nei quali rientra la competenza operativa della Stazione Carabinieri di Basiliano.

Molto significativa è stata, in particolare, la partecipazione di un folto numero di ragazzi delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Basiliano a cui sono andate le parole di esortazione delle autorità intervenute, ad approfondire e tenere ben presenti i valori espressi da Salvo D'Acquisto con il suo nobile gesto di solidarietà.

Apprezzata dai presenti è stata anche la mostra storica sull'Arma allestita dall'ANC all'interno della Villa Zamparo, con l'esposizione di uniformi recenti e storiche, calendari dei Carabinieri, collezioni di mezzi in miniature dell'Arma e berretti già in dotazione a diverse forze di polizia del mondo.

Particolarmente gradito, infine, è stato il messaggio, pervenuto presso la Sezione ANC di Basiliano, del prof. Alessandro D'Acquisto, fratello di Salvo D'Acquisto, nel quale viene espressa viva gratitudine per la nobile iniziativa.

Mario D'Avena

Le autorità presenti alla cerimonia

31 maggio 2009 Festa dei donatori di Sangue

Il giorno venerdì 29 maggio, presso Villa Zamparo, ha fatto sosta l'emoteca provinciale. La stessa proveniva dal Abruzzo perché prestata a tale regione a seguito delle problematiche conseguenti il terremoto del 6 aprile scorso.

La presenza dell'emoteca Provinciale in Basiliano è un evento non raro per il nostro territorio ma significativo per l'attenzione che l'associazione provinciale dei donatori si sangue ha nei confronti di realtà per le proprie peculiari caratteristiche territoriali o di gruppo, mettendo così a disposizione questa comoda struttura mobile.

Numerose le persone che hanno aderito a questa iniziativa. Un folto gruppetto di donatori ha sostato preso la villa aspettando il proprio turno e consumando successivamente al dono un sostanzioso panino messo a disposizione della locale sezione.

La domenica successiva, 31 maggio, sempre a Basiliano, tutti donatori di Sangue della sezione di Basiliano hanno celebrato la loro festa.

Il corteo con le autorità è partito dal piazzale della stazione, ha fatto sosta per la deposizione di una corona di alloro al monumento dei caduti e successivamente, preceduto dai numerosi labari, ha fatto il suo ingresso nella chiesa per la celebrazione della liturgia eucaristica che coincideva anche con la festa di Pentecoste.

Conclusa la celebrazione liturgica, il presidente della sezione, Agostino Sattolo, ha comunicato ai presenti la sua grande soddisfazione per le numerose donazioni di sangue e plasma riscontrate in questi ultimi anni frutto anche del lavoro di circa un decennio in seno alle scuole elementari e medie del plesso di Basiliano.

Successivamente sono stati premiati alcuni donatori per i loro lusinghieri traguardi raggiunti.

Erano presenti alla cerimonia il presidente provinciale e concittadino Renzo Peressoni ed il sig. Luciano Olivo nella veste di consigliere prov. A.F.D.S. che a conclusione del suo mandato ha voluto porgere ai presenti un particolare saluto ed augurio.

Le autorità davanti al monumento ai caduti

I donatori aspettano il turno per donare il sangue

2 giugno 2009 Festa della Repubblica

Tanta gente e tanti giovani hanno affollato la corte di "Villa Zamparo" nella consueta cerimonia della festa della Repubblica.
Dopo la consegna ai diciottenni da parte del Sindaco Pertoldi della costituzione, i ragazzi dell'Istituto Comprensivo hanno tenuto un concerto molto applaudito. Il gruppo alpini di Basiliano ha offerto ai presenti il tipico rancio alpino.

I diciottenni con il Sindaco Pertoldi

5 Luglio 2009 60° di ordinazione sacerdotale di don Tam

La cantoria di Basiliano ha solennizzato la celebrazione liturgica a Villaorba nel 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Angelo Tam. e dei sacerdoti che con lui sono stati consacrati nel lontano 1949.

La cantoria con don Tam

TERZA EDIZIONE "DOLCI DAL MONDO"

Persone di ogni paese del Comune di Basiliano hanno collaborato a realizzare la terza edizione del banco "DOLCI DAL MONDO" presente al Luglio Varianese 2009 nelle due serate del 18 e 19 luglio. Prodotti tipici di: Albania, Austria, Bosnia, Cina, Rep. Ceca, Russia, Serbia, Ucraina, nonché una gamma italiana per ogni gusto, un incredibile assortimento di dolciumi predisposto da residenti in Friuli di origine locale o forestiera, sono andati a ruba per la soddisfazione di tutti i palati.
Si conferma ancora il valore sociale dell'iniziativa ideata dalla Commissione per le Pari Opportunità della precedente Amministrazione per favorire l'integrazione delle diverse culture presenti nel nostro Territorio. Il desiderio di condividere uno degli aspetti tipici di ogni popolo, quello culinario, ha offerto l'occasione per socializzare ad un sempre più numeroso gruppo di persone provenienti da Paesi europei ed extraeuropei. La grande partecipazione anche della comunità locale ha reso particolarmente soddisfatti gli organizzatori e ne beneficiano a rotazione le scuole dell'infanzia del Comune.

Nella foto a destra la signora Sandra Fabbro di Basiliano davanti al banco delle delizie, con la signora Liubov, per gli amici Iuba, proveniente dalla Russia, che ha realizzato due prelibatezze decorate con la bandiera del suo Paese.

Nella foto a sinistra, l'infaticabile Paola Bassi, di Vissandone, fa assaggiare una varietà di dolci al numeroso pubblico presente al Luglio Varianese 2009.

26 luglio 2009 140° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA

Il diacono Fiorino nell' odierna giornata ha ricordato ai presenti il significato della dedicazione della chiesa locale.

Dall'archivio parrocchiale.
Correva l'anno 1969 e nel numero di giugno del Bollettino Parrocchiale il Parroco don Primo Sabbadini ricordava che nell'anno in corso ricorreva il centenario della dedicazione della chiesa, consacrata il mese di maggio 1869 dall'arcivescovo Mons. Casasola. In tale occasione don Primo promise di fare qualcosa che fosse degno di tale commemorazione. Per la solennità del Cuore Immacolato di Maria fu rifatta in pietra la gradinata della porta maggiore ed il tinteggio della facciata della chiesa. Lanciò poi l'idea di dotare la chiesa di un organo. Grazie alla generosa offerta di una benefattrice e con la collaborazione della popolazione, il sogno divenne realtà.
I padri ci hanno lasciato una chiesa; noi abbiamo voluto fare dell'organo un monumento che completasse quanto i nostri avi avevano iniziato. Con questo, conclude don Primo, per ricordare la fede ed i sacrifici fatti dai nostri padri e per risvegliare in noi lo zelo e l'amore per la nostra chiesa che è casa di Dio, casa della comunità parrocchiale dove tutti si ritrovano la domenica per cementare quel senso cristiano di pace e di fraternità di cui ha tanto bisogno il mondo d'oggi, luogo dove diventano sacre le date più importanti della nostra vita.

Breve cenno storico sulla nostra chiesa parrocchiale.
Non ci sono notizie certe sulla data della sua erezione. L'attuale costruzione, e solo la navata centrale, dovrebbe risalire ai primi del XVIII secolo e forse prima se osserviamo i magnifici pancali di stile 700 che precedentemente alla ristrutturazione del 1996, erano addossati in coro ed in sacrestia (attualmente posizionati sulle navate).
Le due navate laterali furono erette al principio del secoli XIX, giusta una relazione per la Visita Pastorale del 29 e 30 ottobre 1899 firmata dal sac. Francesco Bressanutti che reca: " In Pasian Schiavonesco, vi è la chiesa dedicata a S. Andrea Apostolo eretta in epoca immemorabile. A principio era ad una navata, ed ai primi del secolo presente, si aggiunsero le due navate laterali".
Anticamente deve essere esistita una piccola chiesetta ad una sola navata e ciò sarebbe confermato dal presbiterio corrispondente a piano terra del vecchio campanile. Ancora oggi sono visibili in esso archi a tutto sesto, lacerti di affresco ed ai cantonali capitelli pensili.
Il cimitero era posto tutto intorno alla chiesa; fu chiuso e trasportato a metà strada per Variano nell'agosto 1855 a motivo del colera che in quel periodo infieriva nel paese.
La chiesa fu oggetto di attente cure da parte di tutti i rettori provvedendo ai dovuti riatti.
Nell'anno 1869 l'arcivescovo Mons. Casasola procedeva alla dedicazione del tempio, e a ricordo del fausto avvenimento, nella parete interna, dal lato ovest veniva murata la lapide con la seguente scritta:

D.O.M.

TEMPL.HOC

AB EXC.mo D.D. ANDREA CASASOLA

ARCHIEP.UTIN.

XIV GAL.MAJ. MDCCCLXIX

SACRATUM FUIT

TITULO S. ANDREA AP.

ET ANNIV.ria COMM.tio CELEBRATUR

DOMINICA IV JULII

31 Luglio 2009 Presentazione lavori

Nella sala Parrocchiale i ragazzi partecipanti al corso di ricamo ed altre attività formative hanno presentato i significativi ed importanti lavori da loro eseguiti.

Sabato 29 agosto:

LA CANTORIA E NUMEROSI PARROCCHIANI A UDINE PER IL PELLEGRINAGGIO DEI TRE POPOLI IN CAMMINO: FRIULANI, CARINZIANI, SLOVENI AL SANTUARIO DELLE GRAZIE

Per la prima volta, nei 27 anni di storia, il Pellegrinaggio dei tre popoli, friulani, carinziani e sloveni, si è svolto a Udine al santuario della Beata Vergine delle Grazie, sabato 29 agosto 2009. Il pellegrinaggio, partito da un'iniziativa dell'allora arcivescovo mons. Battisti, coinvolgendo i vescovi di Gurk-Klagenfurt e Lubiana, è stato precursore, per la sua capacità di far incontrare genti per anni divise dalla cortina di ferro, a testimonianza del ruolo che anche in questi territori ha avuto la Chiesa nel far crollare questa barriera.

Tema del pellegrinaggio 2009 è stato**"Maria causa della nostra gioia".** Nell'omelia, l'arcivescovo Brollo ha sottolineato quanto sia importante imitare l'atteggiamento della Vergine Maria che ha lasciato Nazaret per andare verso la cugina Elisabetta. La strada era lunga, numerose le asperità e le paure da superare ma al termine del cammino la gioia nell'abbraccio delle due madri da cui sgorgò il canto di esultanza, il Magnificat.

Il messaggio, quindi, è quello di guardare a Maria donna capace di vivere il senso della festa. Ella infatti non si lascia richiudere nel vortice delle preoccupazioni , ma si abbandona al canto festoso delle opere di Dio.

Oltre 100 coristi erano presenti per accompagnare la Santa messa Solenne.

Diretti da Gilberto Della Negra.

Hanno cantato: la cappella musicale della Cattedrale di Udine, la Cappella Perosa di Mortegliano, i Pueri Cantores del Duomo di Udine, i cori del Bearzi, dell'Unitalsi, di Cassacco, di Basiliano, di Latisana, di Lauzzacco e di Colugna.

Il programma prevedeva i canti di Lourdes e del repertorio internazionale dei pellegrinaggi.

I Cantori alle grazie

13 settembre 2009 Adunata della Julia a Udine

Il comune di Basiliano rappresentato dal sindaco Roberto Micelli e dal comandante dei vigili Paolo Polo durante la sfilata

30 agosto 2009 Perdon de Madone

La celebrazione liturgica in onore della Madonna è stata presieduta da don Plinio e concelebrata dal Diacono Fiorino. Dopo la messa la processione si è snodata per la piazza del paese. Alla fine della S.Messa don Plinio ha avvertito la comunità parrocchiale che il Vescovo Brollo lo ha nominato parroco in due parrocchie della città di Udine e pertanto dovrà lasciare la nostra comunità e le altre della forania di Variano a lui affidate.

20 settembre 2009 Presentazione nuovo libro dei canti

Da alcuni anni era emersa in parrocchia la necessità di dotare la nostra comunità di un nuovo libro per accompagnare le varie funzioni liturgiche con il supporto del canto.
Non era e non è stata una operazione di facile soluzione in quanto la tipologia di canti, i pregressi storici ed i nuovi dettami liturgici imponevano uno studio approfondito ed una collocazione grafica pertinente.
Il tutto doveva essere anche di facile lettura soprattutto per i celebranti e per le persone incaricare di condurre la liturgia con il canto.
Sono occorsi alcuni mesi e l' impegno di più persone per giungere a conclusione e offrire all'assemblea un degno supporto per una proficua e collettiva partecipazione.
In occasione della celebrazione liturgica per il saluto al nostro parroco don Plinio Galasso, si è potuto presentare questo "libro dei canti", libro ardentemente desiderato anche dal nostro foraneo.

Don Plinio con Fabris Ferruccio

Non dobbiamo dimenticare le diverse persone che hanno maggiormente contribuito alla sua realizzazione in particolare Serena Petris la coordinatrice del libro, Roberto Pellecchia in qualità di dattilografo-informatico e Rino Mattiussi per le fotografie in esso contenute, scattate all'interno della chiesetta di San Marco e parte nella Chiesa parrocchiale..

20 settembre 2009 Saluto a Don Plinio

La comunità Parrocchiale di Basiliano con una solenne celebrazione liturgica, accompagnata dalla locale cantoria, ha salutato il proprio parroco don Plinio Galasso destinato ad altre parrocchie nella città di Udine. E' stata una celebrazione a cui ha partecipato tanta gente della nostra comunità accorsa per rendere il suo sentito grazie al Suo sacerdote che per ben nove anni ha profuso le sue energie per la crescita morale e spirituale. All'inizio della cerimonia c'è stato l'intervento del direttore del consiglio parrocchiale Maurizio Fabris che ha percorso i tratti salienti della sua attività pastorale mentre alla fine sono intervenuti il sindaco Roberto Micelli , il senatore Flavio Pertoldi ed il Vicario Generale mons. Giulio Gherbezza. Toccante e denso di significato è stato l'intervento di saluto di don Adolfo Comello.
Don Plinio sia all'omelia che alla fine della messa ha salutato con un velo di commozione la sua comunità.

I Coscritti

17 ottobre 2009: i coscritti del 1942 posano davanti alla chiesa di Basiliano dopo la s.messa celebrata dal loro compagno mons. Luciano Nobile.

10 ottobre 2009: i coscritti della classe 1954 dopo aver ascoltato la S.messa a Vissandone celebrata da don Adolfo Comello

18 Ottobre 2009
Don Giuseppe Peressotti

In attesa che l'Arcivescovo nomini il nuovo Parroco di Basiliano, delegato a celebrare la liturgia domenicale è stato chiamato don Giuseppe Peressotti, padre spirituale del seminario interdiocesano con sede a Castellerio.
Don Giuseppe ha subito palesato nella celebrazione liturgica e nell'omelie la sua fede ed il suo spessore culturale. Pertanto la nostra comunità parrocchiale gli si stringe attorno certa che il suo ministero sacerdotale possa infondere, promuovere ed indicare a tutti noi la via giusta da seguire.

Don Giuseppe Peressotti assieme al diacono Fiorino Miani

18 Ottobre 2009 Ingresso del nuovo Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato

In data odierna presso la cattedrale di Udine con una solenne cerimonia ha fatto ingresso il nuovo Arcivescovo della diocesi di Udine, il trevigiano Mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Mons. Andrea Bruno Mazzolato

Mons. Andrea Mazzocato è nato a San Trovaso di Preganziol, Provincia e Diocesi di Treviso, il 1° settembre 1948.

Ha frequentato gli studi presso il Seminario vescovile di Treviso ed è stato ordinato sacerdote il 3 settembre 1972.

Dal 1972 al 1977 ha svolto il ministero sacerdotale come cooperatore parrocchiale a S. Martino di Lupari (Pd).

Contemporaneamente ha conseguito la Licenza in Liturgia Pastorale presso l'istituto di Liturgia Pastorale di Santa Giustina (Pd). Successivamente ha conseguito la Licenza in Teologia Dogmatica presso la facoltà Teologica dell'Italia settentrionale (Milano).

Dal 1977 al 2001 è stato docente di Teologia Dogmatica presso lo Studio Teologico del Seminario di Treviso tenendo corsi anche presso lo Studio Teologico "San Massimo" dei Frati Conventuali di Padova e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Dal 1977 al 1986 ha avuto l'incarico di padre spirituale nel Seminario maggiore diocesano.

Dal 1987 al 1994 ha seguito la formazione del clero giovanile come Delegato Vescovile.

Nel 1990 venne nominato Pro-Rettore del Seminario Vescovile.

E' stato eletto alla Chiesa di Adria-Rovigo l' 11 ottobre 2000 e consacrato vescovo nella Cattedrale di Treviso il 9 dicembre 2000. Ha guidato la chiesa rodigina per tre anni per poi fare ingresso nella diocesi di Treviso il 18 gennaio 2004.

Il 2° agosto 2009 è stato eletto Arcivescovo di Udine.

Da "la Vita Cattolica", sabato 22 agosto

Lo stemma dell'Arcivescovo

25 Ottobre 2009
Inizio anno catechistico

La celebrazione liturgica presieduta da don Giuseppe Peressotti e dal Diacono don Fiorino Miani ha sancito l'inizio dell'anno catechistico. I ragazzi accompagnati dai genitori e dalle catechiste hanno offerto alla presentazione dei doni, i segni che danno certezze e visibilità alla vita del cristiano.

Alla fine della messa il presbitero ed il diacono hanno benedetto e salutato personalmente i ragazzi ed i loro genitori.

La benedizione ed il saluto dei celebranti ai bambini ed ai genitori

1 novembre 2009 Festa di tutti i santi

Don Giuseppe nell'odierna liturgia ci ha parlato della grande festività di tutti i Santi;

Santi sono coloro che si sono meritati la ricompensa del cielo: poveri in spirito, mansueti, tribolati, giusti, misericordiosi, puri, pacifici e perseguitati a causa di Gesù. Tutti Santi. Innumerevoli Santi, come dice chiaramente l'Apocalisse.

La santità non è dunque rara, se di Santi è gremito il cielo. I Santi non sono soltanto quelli venerati nel Calendario, che pure sono già molti, ma rappresentano una piccolissima quota dei Santi che, come dice San Giovanni, " nessuno potrebbe contare " tranne Dio. Santi sono anche tra di noi anche se il più delle volte non ci accorgiamo di loro in quanto non fanno notizia, non si mettono in mostra .

L’ORGANO COMPIE 40 ANNI

Il 22 novembre dell’anno 1969 in occasione della celebrazione del 1° centenario della dedicazione della chiesa di S. Andrea apostolo, è stato inaugurato il nuovo organo. In tale occasione Severino Fabris (all’epoca direttore della cantoria) produceva una sintetica cronistoria che ha preceduto questo importante avvenimento. Così si legge:

Anche Basiliano ha l’organo

“Laudate Deum in cordis et organo”

La generosità di una persona e le offerte dei cittadini hanno permesso la realizzazione di un’opera da tanto tempo accarezzata.
La cantoria, fondata fin dal 1887, ha svolto il suo lodevole servizio prima a voci scoperte, poi accompagnata dall’harmonium, suonato per oltre 60 anni dal compianto Valentino Fabris.
Quanta storia con quel harmonium e quanto lavoro alle prove, nelle esecuzioni, a casa, in orchestra, in coro, a S, Marco, ovunque fosse da lodare il Signore. Ma ad un certo momento si cominciò a pensare anche al “re degli strumenti”, all’organo.
Per primo fu Don Cecconi, ma i mezzi non c’erano ed egli potè acquistare solo un harmonium, un “Tubi”; si noti che quello fino ad allora usato era di proprietà privata.
Terminata la seconda guerra mondiale era parroco a Basiliano don Luigi Londero, cantore ed ammiratore del bel canto. Fu lui a riprendere il discorso, a pensare di acquistare i materiali occorrenti per l’organo e che maggiormente difettavano in quel periodo: piombo – zinco – stagno – legno speciale.
Anche i cantori lo seguirono, tanto che si parlò a mons. G. Pigani, musicista insigne, compositore, insegnante; nel dicembre 1947 egli fornì un progetto alla parrocchia. Si corse a Camino al Tagliamento da Zanin: ed egli venne a Basiliano un paio di volte per vedere la chiesa e per dare suggerimenti. Ma i mezzi, quei benedetti soldi mancavano, anche perchè il paese era impegnato in altre opere vitali.
Don Montini venne pure informato, ma non potè continuare lo studio perchè sofferente. Si pensò di acquistare uno usato ma non si riuscì.
La messe venne raccolta da don Primo Sabbadini zelante per la casa del Signore.
L’idea di celebrare degnamente il centenario della dedicazione della Chiesa venne ascoltata ed oggi l’opera è compiuta a decoro del culto per il prestigio della comunità religiosa.
Un capitolo del canto corale è compiuto, ora comincia uno nuovo. Formuliamo l’augurio che eguagli e superi quello del passato.

I cantori nel 1969

14 Novembre 2009
60° di matrimonio dei coniugi Moschioni

I coniugi Moschioni Luigi e Fabbro Velina attorniati dai loro figli nipoti e parenti tutti hanno voluto celebrare con una messa per l’ambito traguardo del 60° anniversario di matrimonio.

I coniugi Moschioni con il Sindaco Micelli

28 novembre 2009
Inaugurazione locali ristrutturati scuola materna

In data odierna è stata inaugurata la ristrutturata scuola dell'infanzia di Basiliano. Erano presenti alla cerimonia il sindaco Roberto Micelli, l'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro, il senatore Flavio Pertoldi nonché altre autorità religiose, civili e militari della Provincia.

Significativo l'omaggio da parte della locale Associazione Nazionale Alpini, del tricolore quale simbolo di appartenenza ad una comunità che guarda e che "investe" nei bambini, per creare quanto prima i presupposti per una civile, proficua e solidale convivenza fra i cittadini e fra i popoli.

L'alza bandiera e l'inno di Mameli cantato dai bambini e da tutti i presenti, hanno rimarcato il grande significato di questa cerimonia.

I successivi interventi da parte del presidente della scuola, Simonetta Vit, del sindaco e delle altre autorità sopraccitate hanno permesso alle persone convenute di cogliere i molteplici aspetti sociali culturali ed in particolare formativi che hanno indotto l'amministrazione comunale ad intraprendere una così importante iniziativa.

La benedizione dei locali affidata a don Adolfo Comello ed al diacono don Fiorino Miani hanno aperto i battenti per la visita agli stupendi locali rinnovati.

Nella foto sopra:
Don Fiorino benedice i locali

Sotto: il taglio del nastro

La Caritas di Basiliano in Romania

Presso la sede del seminario della Congregazione San Orione a Iasi in Romania, un gruppetto di volontari di Basiliano hanno collaborato assieme ad altre associazioni, alla costruzione di una casa chiamata della solidarietà per i ragazzi di strada, i bambini Rom e gli alcolisti in trattamento. Ricordiamo impegnati in quest'opera i nostri parrocchiani Deana Gianni, Nobile Fabio e Zuin Guerrino.

La casa della solidarietà

29 novembre 2009 FESTA DEL PATRONO SAN ANDREA

Una suggestiva cerimonia ha solennizzato la festa del patrono della nostra parrocchia S. Andrea.
Un breve corteo si è snodato dalla canonica, formato dai chierichetti, da mons. Igino Shiff, da don Adolfo Comello, da don Fiorino Miani cui seguiva il gonfalone del comune di Basiliano con al seguito il sindaco Roberto Micelli, il senatore

L'offerta del cero

Flavio Pertoldi ed alcuni componenti la giunta municipale.
All'inizio della santa messa, alcuni ragazzi del catechismo hanno offerto al celebrante le quattro candele dell'avvento accendendone la prima a significare il cammino che la nostra comunità intende percorrere in attesa della rievocazione della nascita del Salvatore.
Di seguito il sindaco, come da consolidata consuetudine, ha offerto alla chiesa il cero simbolo della nostra fede e strumento di identità, seppur nella diversità dei ruoli, della nostra comunità.
Durante l'offerta dei doni i ragazzi del catechismo hanno portato all'altare alcuni significativi omaggi fra i quali la clessidra che scandisce il nostro tempo fatto di speranza e di attesa, la lucerna che ci indica con la luce la nostra giusta strada, ed il rosario che ci indica la necessità costante della preghiera".
Come di consuetudine in questa domenica ci si ricorda anche di ringraziare il Signore per il dono del lavoro. Si usa chiamare festa del ringraziamento che in questi ultimi anni accomuna tutte le persone che a conclusione di un intero anno lavorativo, ringraziano il Creatore per i diversi doni che hanno ricevuto: lavoro, salute, pace, serenità accompagnate dalla fede e dalla preghiera.
Tutta la solenne liturgia è stata accompagnata dalla locale cantoria che ha proposto brani liturgici specifici per questa domenica di avvento.
La cerimonia religiosa si è conclusa con la processione della statua del santo. Un grande corteo di fedeli si è snodato per via Giuseppe Verdi mentre la banda "Armonie" di Sedegliano solennizzava la processione con significativi brani liturgici.

Mons. Schiff con Don Adolfo e Don Fiorino

Conclusa la parte liturgica la popolazione ha gremito il tendone antistante la chiesa per consumare il pranzo comunitario. Organizzatore di tale momento è stato il "Comitato per la festa di San Andrea", che ha saputo aggregare ulteriormente i basilianesi con tipici nonché prelibati piatti nostrani.

Presentazione dei doni

La processione

IL CAMPANILE COMPIE 75 ANNI

75 anni fa, e precisamente il 19 agosto del 1934 veniva inaugurato il nuovo campanile di Basiliano. Riportiamo di seguito una relazione redatta in tempi successivi da Severino Fabris che rievoca alcuni momenti salienti legati a tale importante avvenimento.

CAMPANILE E CAMPANE

Anche il vecchio campanile addossato alla chiesa deve avere una sua gloriosa antichità, quantunque non si siano ritrovate notizie particolari. Il campanile, quale si presentava nel 1930, almeno nella parte terminale, dallorologio in sù, pareva alludere ad una sopraelevazione di circa duecento anni prima, fuorchè la cuspide rifatta nel 1886.
Quel campanile ebbe un potente scossone dal ciclone del 25 luglio 1884, tantochè la cuspide cadde nell'orto di "Buri". Riaggiustato, resse ancora per decenni alla bell'e meglio. Ma una relazione di due ingegnieri nel 1930 lo dichiarò pericolante. Perciò il vicario di allora don Cecconi, d'accordo con i fabbricieri, proibì il suono delle campane.
Immaginarsi la gente! Il 1° settembre 1930 don Cecconi scrive alla curia arcivescovile che il paese è a rumore. E il brigadiere dei carabinieri, per timore di tumulti, patteggia con chi vuole che le campane si suonino ad ogni costo. Nessuno, tuttavia, si sarebbe messo sotto il campanile in attesa che gli cascasse addosso. Prevalse così l'idea di fare un campanile nuovo. E dal 1931 al 1934 la popolazione di Basiliano, con sacrifici enormi e con slancio unanime, portò a termine la costruzione dell'elegante imponente manufatto, il quale venne inaugurato il 19 agosto 1934 alla presenza delle massime autorità religiose e civili, nonchè di una folla strabocchevole.
Ora i Basilianesi vanno fieri del loro campanile, che ha dato un nuovo volto al suo panorama. Chi sale lungo l'asfaltata (la statale 13) o la ferrovia non può non restare colpito dalla mole imponente che fa cadere dall'alto una bella nota di rosa, variegata di bianco, sul verde dei campi e sul bruno rossiccio dei tetti.

Di campane abbiamo notizia nel 1867, quando venne fuso un concerto di tre che pesavano 22 quintali e avevano l'intonazione di sol, fa, mi bemolle. Allora vennero collocate su due piani o castelli: una sopra e due sotto. Nel rifacimento della cella campanaria, dopo il tornado del 1884, vennero poste invece tutte e tre sullo stesso piano, ma in diagonale. Per questi lavori le famiglie versarono una lira per campo, se propietarie, e mezza, se affittuarie.

Come dappertutto, nell'estate del 1918 le truppe tedesche di occupazione gettarono a terra le vecchie campane, fra la costernazione della popolazione che gridò al sacrilegio. Terminata la guerra, ci si adoperò subito per riaverle ed in un pomeriggio del 1920 mons. A. A. Rossi, arcivescovo di Udine, consacrò in piazza il nuovo concerto, che fu rifuso in parte nel 1926.

Un concerto completamente nuovo di campane venne fuso nel 1934, per darle in spose al nuovo campanile. Stavolta di 40 quintali e sulle note fa, re diesis e do diesis. Per la circostanza venne dettata l'iscrizione, scolpita sulla campana maggiore: "*Nel XIX centenario della Redenzione – queste campane già fuse con bronzo nemico – furono rifuse perchè con voce più potente – dal nuovo campanile monumentale – cantino il concorde sacrificio – Autorità e Popolo di Basiliano*".

Ma la mezzana si ruppe nel 1947. Perciò tutte e tre furono calate il 7 maggio e sostituite da nuove campane di quintali 50 (in mi, re e do) consacrate da mons. Nogara nel maggio e poste in sito il 29 giugno, nel giorno in cui si inaugurò l'asilo.

La scritta scolpita stavolta sulla maggiore, dice *"Grato a Dio Onnipotente, alla Vergine SS. ed ai ss. Patroni Andrea, Marco e Barnaba apostoli il popolo di Basiliano, in comune concordia e sacrificio, queste campane vollo migliori, perchè con la loro voce solenne ed armoniosa ricordino ai presenti e ai posteri che solo dal cielo può venire valida protezione e conforto nelle ore più oscure dell'umama sofferenza"*.

Il Vescovo al momento dell'inaugurazione

Cence Plevan

Sin restaas cence plevan
ma o vin simpri il capelan
c'al è bon e tant di cuur
e o sperìn cal tegni duur.

Duç a spietin, duç domandin
"Satu pò, cui vignarà".
Ma no jè robe di nìe
a guidà une foranìe.

Nus soleve le sperance
che no vin di pierdi mai.
Il gnuf vescul l'è atent
e le lus jè te so ment.

A chist pont vin di preà,
e si fasi pa la mioor
che nus mandi un bon pastoor
e disìn "grasie Signor"

Tu Signor,che dut tu sas,
e Tu tegnis tal to cuur
a Ti ven un grop in gole
e une lagrime Ti cole.

Luigino Concina

Associazione Calcio BASILIANO Un tuffo nella storia

Il campionato di calcio di I Categoria (Girone A) del 1978-79 è stato un anno veramente fantastico per i colori bianconeri dell'Associazione Calcio Basiliano.
Giocatori, tecnico e presidente hanno costituito un gruppo così coeso da riuscire in una impresa storica, quale quella di riuscire ad aggiudicarsi un torneo contro una squadra forte come l'Azzanese, formata da quasi "professionisti": il classico Davide contro Golia.
A dire la verità, il tutto era iniziato nel campionato precedente il 5 febbraio 1978, quando la squadra venne, dopo la 18° giornata con soli 11 punti all'attivo, affidata all'ex-presidente Posenato con l'indimenticabile Lodovico Mattiussi subentratogli nella carica di presidente.
Il campionato 78-79 inizia con 6 vittorie iniziali, una lieve flessione nella seconda metà del girone d'andata ed una regolare cavalcata (con una sola sconfitta) nel girone di ritorno. Alla fine i punti saranno 45, al pari dell'Azzanese che verrà battuta nei tempi supplementari nell'indimenticabile spareggio del 20 maggio 1979 a San Giorgio di Nogaro, di fronte a 2.500 persone, sotto l'oculata direzione arbitrale del signor Fontana di S. Canzian d'Isonzo.
Spesso in giro parecchi persone chiedono che squadra fosse quella e, in realtà, è facile e difficile allo stesso tempo dare una risposta. E' facile in quanto risulta spontaneo dire che i "giocatori erano forti, c'era una ottima difesa supportata da un brillante portiere, il centrocampo era pensante ed equilibrato e l'attacco formidabile con un cecchino inesorabile, quale Cirella. E' difficile invece spiegare come l'amalgama più che negli allenamenti (fra l'altro divertenti, con molto pallone e poca preparazione atletica) avvenisse nelle cene post-allenamento (mirabilmente servite dallo chef Angelo Mattiussi), nel clima goliardico ed allo stesso tempo distensivo fatto di battute e prese in giro fra i vari giocatori (intellettuali e non, anziani e giovani, locali e non), e via di seguito.
In quella squadra c'era parecchia Basiliano rappresentata (6/11 giocatori locali nella formazione dello spareggio e 8/11 nella formazione della domenica seguente lo spareggio in cui il Basiliano piegò il Pieris nella gara che assegnava la Coppa Regione, riservata alle vincitrici dei due gironi). Quella squadra era la risultante di 60 anni di storia calcistica locale, di vera passione, di coinvolgimento del paese capoluogo e delle frazioni del Comune, di giovani che avevano avuto la fortuna di crescere in un contesto sociale ricco di valori, di dirigenti entusiasti e fieri del vecchio blasone calcistico. Certo, nei 30 anni precedenti si erano viste parecchie belle squadre nel mitico campo sportivo di via Manzoni, più di qualche giocatore locale era partito per iniziare la trafila sino alle vette del calcio professionistico, ma mai il Basiliano aveva toccato la Serie A dilettantistica regionale. Quella, a distanza di anni, potrebbe essere considerata un'impresa, anche se forse non lo è stata, in quanto probabilmente allora fu sottovalutata la bontà di quel gruppo che, con qualche piccola variante, l'anno successivo continuò a dimostrare tutto il suo valore nel campionato di Eccellenza, portando a termine un campionato più che onorevole.

Paolo Di Benedetto

La formazione che scese in campo nel primo tempo nella memorabile partita.
Si riconoscono da sinistra a destra in alto: Felace, Casari, Passone, Nobile, Benedetti, Fabris Maurizio; accosciati: Di Benedetto, Cirella, Fabris Ferruccio, Polo, Toppano.

BATTESIMI

13.04.2009
Morello Francesco
di Giovanni e Fresco Veronica

26.04.2009
Cossio Samuele
di Raffaele e Stel Cristina

07.06.2009
Farina Riccardo
di Fabio e Riva Ilenia

07.06.2009
Cerioli Ginevra
di Luca e Riva Anastasia

14.06.2009
Tavano Eric
di Denis e Aloi Loredana

20.09.2009
Montagnese Caterina
di Alessandro e Pagani Irene

06.12.2009
Granziera Ilaria
di Bruno e Michela

MATRIMONI

Ottocento Simone
Nobile Barbara
04.07.2009

Bassi Damiano
Toneguzzo Elisa
10.10.2009

DEFUNTI

Francesconi	Ettore	26.12.2008	di anni 76
Pontoni	Gino	02.01.2009	di anni 70
Zucchiatti	Amabile	04.01.2009	di anni 78
Minini	Aldo	21.02.2009	di anni 88
Morellato	Giovanni	06.03.2009	di anni 66
Benvenuto	Armellina	20.03.2009	di anni 94
Sacco	Giuseppe	26.03.2009	di anni 72
Burri	Tarcisio	09.04.2009	di anni 85
Fabris	Giacomino	11.04.2009	di anni 94
Serafini	Riccardo	26.06.2009	di anni 90
Zanchetta	Umberto	30.06.2009	di anni 74
Nobile	Marcello	24.07.2009	di anni 71
Cicuttini	Liviana	06.08.2009	di anni 56
D'Odorico	Elisa	07.08.2009	di anni 81
Ferrara	Franco	09.09.2009	di anni 81
Urbano	Olga	17.09.2009	di anni 89
Di Filippo	Filomena	24.09.2009	di anni 98
Zuin	Elisabetta	03.11.2009	di anni 84
Greatti	Bruno	11.11.2009	di anni 89
Andrioli	Luigia	13.11.2009	di anni 83
Bertossi	Enrico	15.11.2009	di anni 62

REQUIE

Gran part di chei ch'a duàrmin 'tal tò grim
tiere gravôse, no àn mai vût padìm,

no àn mai vût furtune in vite lôr,
si son frujaz la schene 'tal lavôr.

Cun vuàrginis e palis ti àn voltade,
ti àn muardude, feride, maltratade;

cun chês manatis duris, gropolôsis
a ti àn sgramât lis jerbis e lis rôsis.

Però ti àn liberade dai sterpàz,
das piêris, das urtìjs e dai baràz;

chês mans a ti àn vistide ancje di spìjs
e àn fat madréssi i raps su lis tôs vìjs.

E po' ca, dentri i mûrs dai simiteris,
no ti àn ni viert agârs ni fat cunviéris:

culì tu séis di rôsis dute ornade
e spés di cjaldis lagrimis bagnade.

E cui ch'al ven culì 'tal ultin jet,
par solit al é strac e al sta cujét.

Requiem eterne, benedete tiere:
làssju polsâ, chei vués, jéssiur lizere!

Poesie di Pre' Bepo Marchèt

"BASILIANO" BOLLETTINO PARROCCHIALE DELLA PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI BASILIANO. Periodico annuale Reg. Tribunale di Udine n. 40/06 del 05/10/2006.
Editore: Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Basiliano
DIRETTORE RESPONSABILE: Corgnali Don Duilio
STAMPE: Tipografia Graphis - Fagagna (UD)
REDAZIONE: Maurizio Fabris

Si ringrazia il fotografo Mattiussi Rino per aver immortalato alcune celebrazioni liturgiche e momenti salienti succedutisi a Basiliano.